

GIORGIO BALDIZZONE

Contribuzioni alla conoscenza dei **Coleophoridae**
XXXIII

**Tre nuove specie del genere *Coleophora* Hübner della Sardegna.
Le specie del gruppo di *Coleophora vulnerariae* Zeller,
presenti in Italia**

RIASSUNTO - Vengono descritte tre nuove specie del genere *Coleophora* Hübner della Sardegna: *C. sardocorsa* n. sp., specie presente anche in Corsica, vivente a spese delle foglie di *Genista corsica* (Loisel.) DC. e di *Genista aspalathoides* Lam.; *C. sardiniae* n. sp., specie che si nutre dei semi di *Genista corsica*; *C. peterseni* n. sp., specie di cui ♀ e biologia sono ancora sconosciute. Viene inoltre presentato il prospetto delle attuali conoscenze sul gruppo di *C. vulnerariae* Zeller in Italia.

***Coleophora sardocorsa* n. sp.**

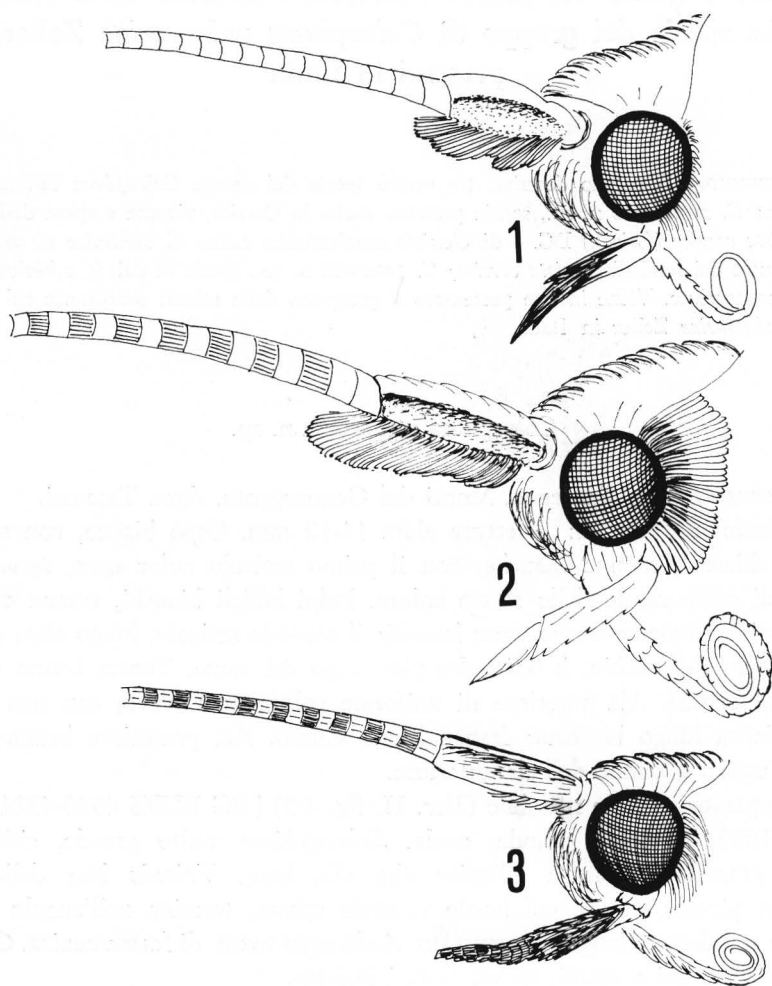
Locus typicus: Sardegna, Monti del Gennargentu, Arcu Tascussi.

Morfologia esterna: Apertura alare 11-12 mm. Capo bianco, con squame bruno chiare. Antenne bianche, con il primo articolo color ocra, recante un ciuffo di corte setole dello stesso colore. Palpi labiali bianchi, tranne che per una fascia di squame bruno scure laterali: il secondo articolo, lungo circa quanto il diametro dell'occhio, è 0,5 volte più lungo del terzo. Torace bruno chiaro. Addome bianco. Ala anteriore di uniforme colore ocra scuro, con una nitida stria bianca lungo la costa; frange bruno chiaro. Ala posteriore bruno-grigia; frange uguali a quelle dell'ala anteriore.

Apparato genitale maschile (Tav. II, fig. 4-5) [PG BLDZ 4320-4321-4338-4702-5198]: *Gnathos* grande, ovale. *Subscaphium* molto grande, cilindrico. *Valva* grande, più larga all'apice che alla base. *Valvula* ben delimitata. *Sacculus* piccolo, curvo, col bordo ventrale spesso, termina nell'angolo dorso-caudale con dente triangolare smussato. *Aedoeagus* tozzo, di forma conica. *Cornuti* 5-6 molto lunghi e sottili, spesso riuniti insieme.

Struttura di rinforzo dell'addome (Tav. II, fig. 7): Sbarre latero-anteriori lunghe circa 1,5 volte più delle latero-posteriori. Sbarra trasversale sottile, quasi rettilinea. Dischi tergalì (3° tergite) lunghi circa 5 volte la loro larghezza.

Apparato genitale femminile (Tav. III, fig. 8-9-10) [PG BLDZ 4323-4337]:
Papillae anales rettangolari. *Apophyses posteriores* lunghe circa il doppio delle
anteriores. Placca subgenitale trapezoidale, bassa e larga. *Introitus vaginae* con
larga apertura caliciforme, molto chitinizzata, sormontata da rade setole rigide.
Ductus bursae rivestito da fitte spine coniche per un tratto lungo circa 7 volte

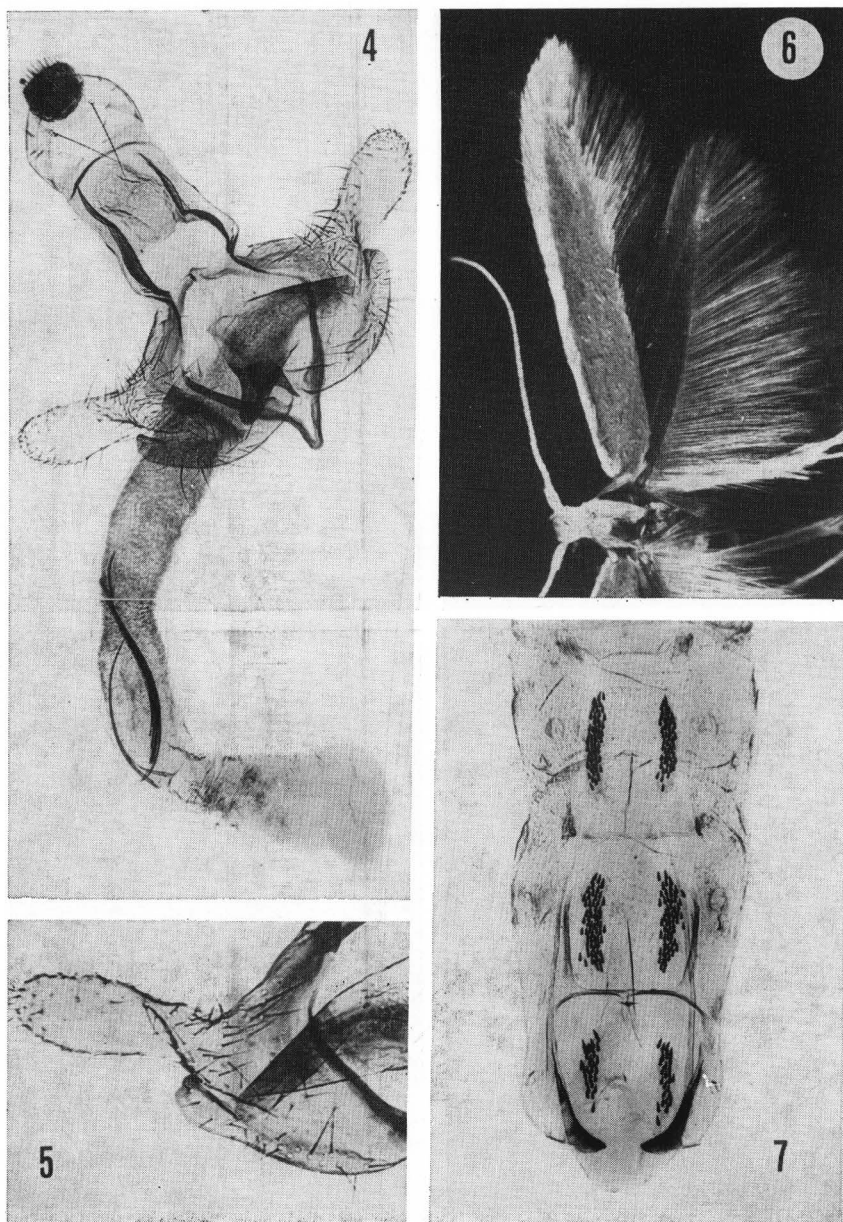


TAV. I

Fig. 1 - *C. sardocorsa* n. sp.: capo.

Fig. 2 - *C. sardiniae* n.sp.: capo.

Fig. 3 - *C. peterseni* n. sp.: capo.



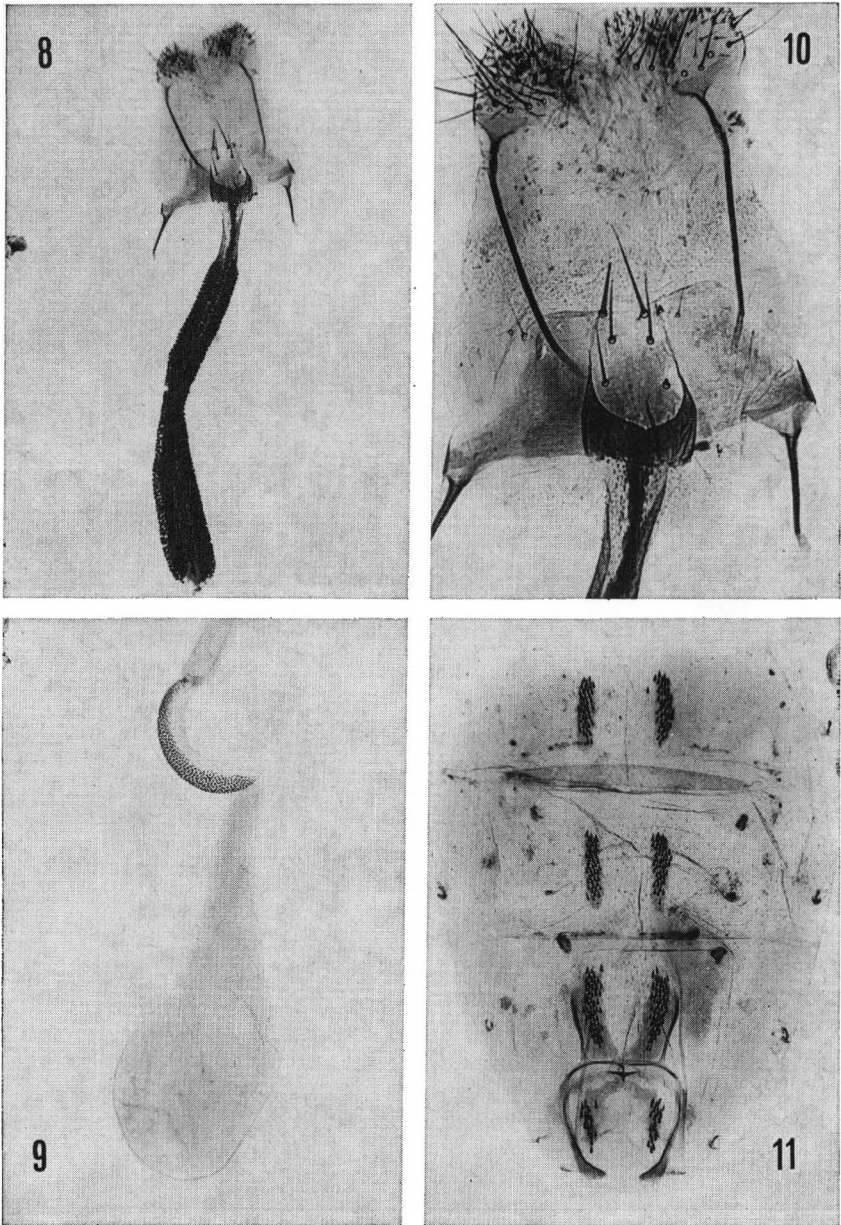
TAV. II

Fig. 4 - *C. sardocorsa* n. sp.: apparato genitale maschile.

Fig. 5 - idem: particolare ingrandito di *valva* e *sacculus*.

Fig. 6 - idem: *imago*.

Fig. 7 - idem: addome.



TAV. III

Fig. 8-9 - *C. sardocorsa* n. sp.: apparato genitale femminile.

Fig. 10 - idem: placca subgenitale ingrandita.

Fig. 11 - idem: addome.

la lunghezza della placca subgenitale; il resto del *ductus* è trasparente, tranne una porzione curva che precede la *bursa*, finemente rivestita di punti chitinosi. *Bursa* ampia, sprovvista di *signum*.

Nota: *C. sardocorsa* n. sp. appartiene al 9° gruppo di TOLL, ma per la peculiarità dei suoi genitali non può essere accostata ad alcuna specie.

Biologia: La larva (Tav. VII, fig. 25-26) vive su *Genista corsica* (Loisel.) DC. e su *Genista aspalathoides* Lam., minando le piccole foglie. Prima della ninfosi l'astuccio larvale viene fissato su di una spina all'apice di un rametto col foro anale rivolto all'insù, con un effetto molto mimetico. L'astuccio larvale (Tav. VII, fig. 27) di colore bruno chiaro è lungo circa 9-11 mm, di forma conica allungata, formato da 6-7 foglie accartocciate e riunite in fila, di cui la prima, quella corrispondente al foro anale, presenta un'apertura biloba; questo segmento, di colore bruno molto più scuro del resto dell'astuccio, dimostra che la larva ha svernato in questa piccola porzione dell'astuccio definitivo. L'apertura boccale ampia e ovale, forma un angolo di circa 40°.

Distribuzione: Sardegna, Monti del Gennargentu e Corsica, zona di Evisa.

Materiale esaminato:

Holotypus ♂ (PG BLDZ 4338): « Sardegna centr. Gennarg. 1000 m. Arcu Tascussi, 28.VII.81 - lux, leg. BALDIZZONE », coll. BALDIZZONE, Asti.

Paratypi: 3 ♂ ♂, 3 ♀ ♀, idem, coll. BALDIZZONE.

1 ♀, idem, 31.VII.81, ex larva *Genista corsica*, coll. BALDIZZONE.

1 ♂ « Corsica, Evisa, 850 m, 10.VI.1928, coll. H. REISSER, Wien », coll. Naturhistorisches Museum Wien.

1 ♂, idem, 17.VII.1928, coll. BALDIZZONE.

***Coleophora sardiniae* n. sp.**

Locus typicus: Sardegna, Monti del Gennargentu, Bruncu Spina.

Morfologia esterna: Apertura alare 12-14 mm. Capo, torace e addome bruno-giallo chiaro. Antenne anellate di bianco e bruno chiaro; l'articolo basale, di colore bruno chiaro reca un folto ciuffo di setole color ocre alla base. Palpi labiali bianchi: il secondo articolo è lungo 1,3 volte più del diametro dell'occhio e 2 volte più del terzo articolo. Ala anteriore giallo-bruno chiaro con una linea bianca sottile lungo la costa; corte strie bianche si trovano in corrispondenza della nervatura mediana e di quella anale, mentre lo spazio compreso tra queste due strie è spesso spolverato di squame più scure. Frange bruno-grigio perlaceo chiaro. Ala posteriore e relative frange dello stesso colore delle frange dell'ala anteriore.

Apparato genitale maschile (Tav. IV, fig. 12-14) [PG BLDZ 1560-1563-1638]: *Gnatos* piccolo, ovale. *Subscaphium* grande, subcilindrico. *Valva* stretta

e allungata, più grande all'apice che alla base. *Valvula* grande, ben delimitata si approfonda in senso ventrale a forma di goccia. *Sacculus* piccolo, molto chitinizzato sul bordo ventrale, dove presenta due tozzi denti triangolari nell'angolo ventro-caudale. *Aedoeagus* piccolo, conico, più chitinizzato dorsalmente. Assenti i *cornuti*.

Struttura di rinforzo dell'addome (Tav. IV, fig. 13): Assenti le sbarre latero-posteriori, quella trasversale, curva in senso distale, presenta un bordo prossimale piccolo e incompleto e uno distale più lungo e spesso. Dischi tergali (3° tergite) lunghi circa 4 volte la loro larghezza.

Apparato genitale femminile (Tav. V, fig. 16-17-18) [PG BLDZ 1635-1636-4322-4483-4532-4543-4569]: *Papillae anales* allungate, ovali. Placca subgenitale grande, trapezoidale, arrotondata sul bordo distale, che è provvisto di rade setole erette. *Apophyses posteriores* lunghe circa il doppio delle *anteriores*. *Introitus vaginae* con ampia apertura caliciforme, molto chitinizzata. *Ductus bursae* chitinizzato e rivestito di rade spine coniche molto piccole, per un tratto lungo circa 1,5 volte più della placca subgenitale; il resto del *ductus* e la *bursa* sono completamente trasparenti. *Signum* a forma di foglia, con peduncolo finemente dentellato.

Nota: *C. sardiniae* n. sp. appartiene al 23° gruppo del sistema di Toll ed è vicina a *C. hartigi* Toll e *C. lineata* Toll, specie dalle quali può essere distinta sia per la morfologia esterna, che per la struttura dei genitali.

Biologia: La larva (Tav. VIII, fig. 32-33) vive nutrendosi dei semi di *Genista corsica* (Loisel.) DC., che raggiunge perforando i baccelli sui quali fissa l'astuccio. L'astuccio larvale è all'inizio formato di seta e ricoperto di escrementi (Tav. VIII, fig. 28), successivamente viene costruito con la cuticola dei baccelli e attraverso vari stadi (Tav. VIII, fig. 29-30) a maturità si presenta di color bruno scuro, cilindrico, lungo circa 5-6 mm, con ampia apertura boccale formante un angolo di circa 60° e apertura anale triloba.

Distribuzione geografica: Conosciuta solo dei Monti del Gennargentu.

Materiale esaminato:

Holotypus ♂ (PG BLDZ 1563): «Sard. centr. vl. Br. Spina, 1750 m, 14.VII.75, coll. F. HARTIG», coll. BALDIZZONE, Asti.

Paratypi: 3 ♀♀, idem, 1400 m, 21.VII.1976, coll. BALDIZZONE.

1 ♂, Aritzo, 1000 m, 27.VI.1976, leg. coll. DERRA, Bamberg.

1 ♀, idem, 1.VII.1977, leg. HARTIG, coll. BALDIZZONE.

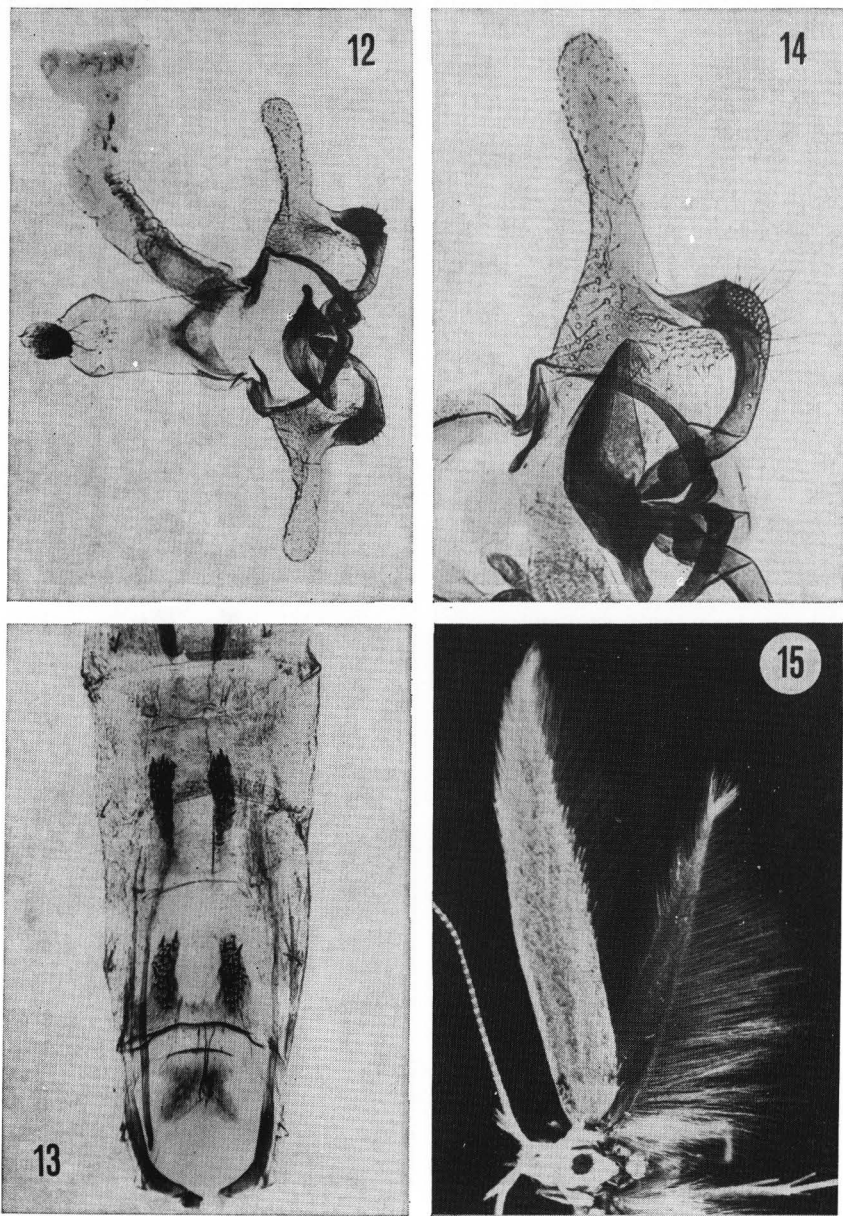
1 ♀, Belvì, 800 m, 19.VI.1976, leg. coll. DERRA.

1 ♀, Arcu Tascussi, 1300 m, 4.VII.1976, leg. DERRA, coll. BALDIZZONE.

1 ♀, idem, 1000 m ex larva *Genista corsica*, 23.VIII.1981, leg. coll. BALDIZZONE.

1 ♀ (BLDZ 5637) «Sard. centr. Aritzo, 2.VII.1936, Cte HARTIG leg.» coll.

Istituto di Zoologia dell'Università di Roma.



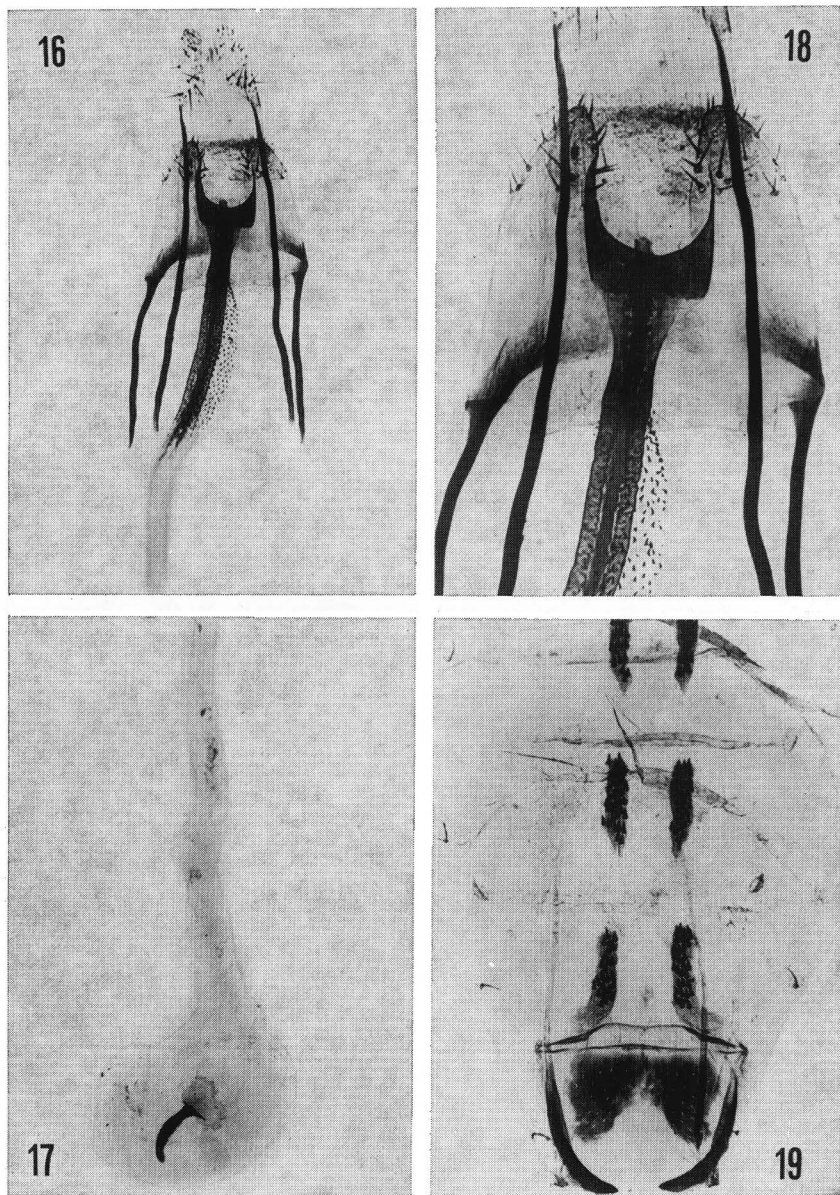
TAV. IV

Fig. 12 - *C. sardiniae* n. sp.: apparato genitale maschile.

Fig. 13 - idem: addome.

Fig. 14 - idem: particolare ingrandito del genitale maschile.

Fig. 15 - idem: *imago*.



TAV. V

Fig. 16-17 - *C. sardiniae* n. sp.: apparato genitale femminile.

Fig. 18 - idem: placca subgenitale ingrandita.

Fig. 19 - idem: addome.

In seguito alla descrizione di *Coleophora sariniae* n. sp. il gruppo di *C. vulnerariae* Zeller è rappresentato in Italia dalle seguenti specie:

1) *C. vulnerariae* Zeller - Conosciuta di numerose località dell'Italia sett., soprattutto delle Alpi, è stata raccolta in Puglia da PARENZAN a S. Paolo di Martina Franca. La specie è stata segnalata anche della Sicilia.

2) *C. oriolella* Zeller - Diffusa in tutta Italia e Sardegna, è stata da me raccolta in Puglia, nella Foresta Umbra, mentre HARTIG l'aveva raccolta in Lucania (Laghi di Monticchio). Non è segnalata per la Sicilia.

3) *C. hartigi* Toll - Descritta del Lago di Garda, è stata successivamente raccolta in diverse località del Trentino, del Piemonte e della Liguria.

4) *C. sardiniae* n. sp - Nota per ora solo dei Monti del Gennargentu.

5) *C. rudella* Toll - Specie localizzata, segnalata in Italia solo in Piemonte, Lazio e Sardegna.

6) *C. brunneosignata* Toll - Per l'Italia è conosciuta solo della Sardegna.

7) *C. supinella* Ortner - Raccolta recentemente sul versante italiano delle Alpi Marittime.

8) *C. semicinerea* Staudinger - Specie mediterranea, conosciuta per l'Italia solo di Sardegna, Sicilia e Isole Eolie.

Non va aggiunta a questa lista *C. femorella* Walsingham, specie da me indicata come presente in Sardegna nel lavoro scritto nel 1978 in collaborazione con HARTIG. Gli esemplari cui mi riferivo appartengono invece a *C. sardiniae* n. sp.

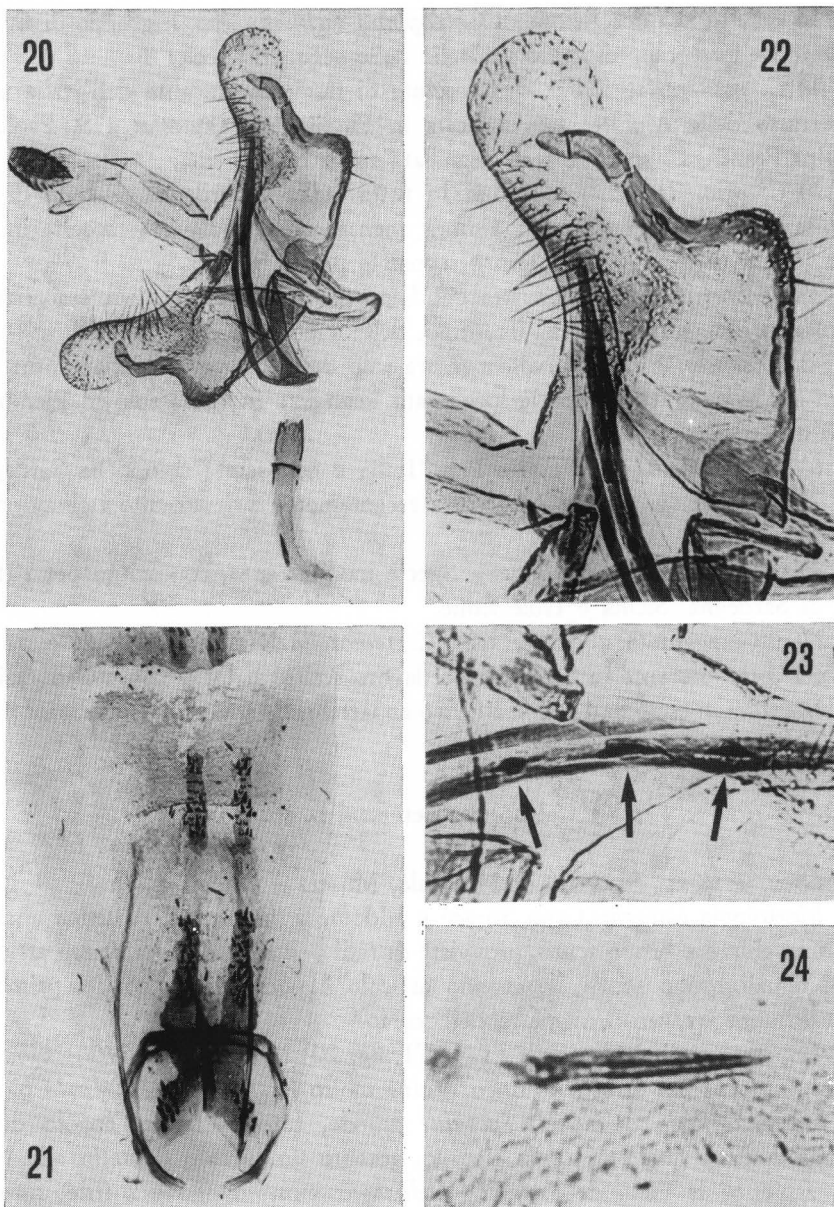
***Coleophora peterseni* n. sp.**

Locus typicus: Sardegna meridionale, Musei.

Morfologia esterna: Capo, torace e addome grigio-bruno. Antenne anellate di bruno chiaro e bruno scuro, provviste di radi peli alla base del primo articolo. Palpi labiali bruno scuri: il secondo articolo è poco più lungo del primo, il quale è lungo quanto il diametro dell'occhio.

Apparato genitale maschile (Tav. VI, fig. 20) [PG BLDZ 1370]: *Gnathos* ovale. *Subscaphium* stretto e lungo. *Valva* molto larga e tozza. *Valvula* piccola e arrotondata, ben delineata. *Sacculus* grande, terminante nell'angolo dorso-caudale con un lungo processo ricurvo, recante un piccolo dentello alla base, che raggiunge la metà della *valva*. *Aedoeagus* molto lungo e sottile, formato da due barre chitinee, di cui la più corta senza protuberanze, mentre la più lunga porta 3 denti di differenti dimensioni (Tav. VI, fig. 23). Un solo *cornutus* (Tav. VI, fig. 24) molto piccolo, costituito da 3 barrette.

Struttura di rinforzo dell'addome (Tav. VI, fig. 21): Assenti le sbarre latero-posteriori, la sbarra trasversale, quasi diritta, è costituita da due bordi dello



TAV. VI

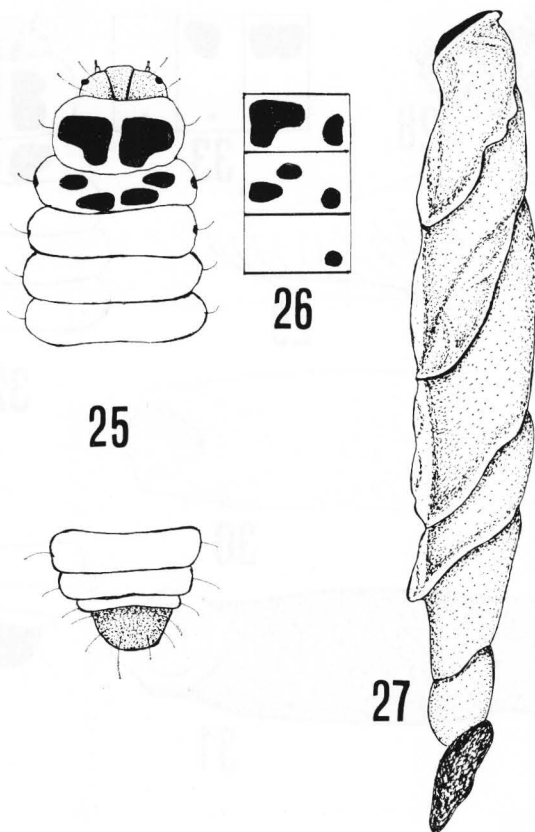
Fig. 20 - *C. peterseni* n. sp.: apparato genitale maschile.

Fig. 21 - idem: addome.

Fig. 22 - idem: particolare ingrandito del genitale maschile.

Fig. 23 - idem: dentelli dell'*aedoeagus* a forte ingrandimento.

Fig. 24 - idem: *cornutus* a forte ingrandimento.



Tav. VII

Fig. 25 - *C. sardocorsa* n. sp.: disegno semischematico della larva.

Fig. 26 - idem: primi tre tergiti della larva a sviluppo orizzontale.

Fig. 27 - idem: astuccio larvale.

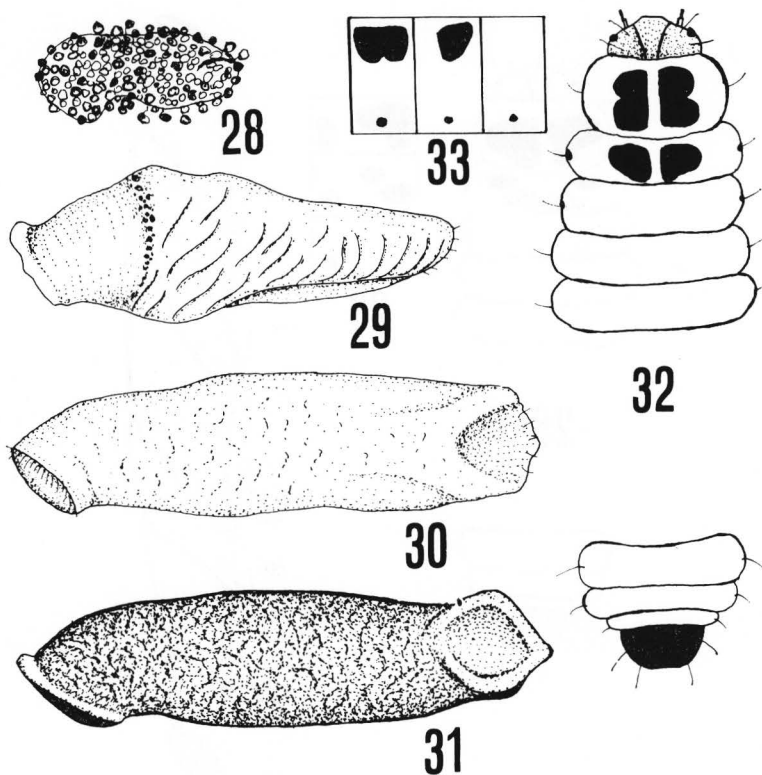
stesso spessore. Dischi tergalì (3° tergite) lunghi circa 5,5 volte la loro larghezza.

Nota: La specie, di cui la ♀ è sconosciuta, appartiene al 30° gruppo del sistema di TOLL e per la struttura del genitale maschile, si colloca nella sezione di *trochilella* (Duponchel).

Biologia: Sconosciuta.

Distribuzione: Sardegna meridionale, dintorni di Musei (prov. Cagliari).

Derivatio nominis: La nuova specie è dedicata al caro amico Dr. GÜNTHER PETERSEN del Deutsches Entomologisches Institut di Eberswalde (DDR), eminente studioso di *Tineidae*, quale segno di stima ed affetto.



TAV. VIII

Fig. 28- *C. sardiniae* n. sp.: astuccio larvale primitivo.

Fig. 29-30 - idem: astucci larvali giovanili.

Fig. 31 - idem: astuccio larvale definitivo.

Fig. 32 - idem: disegno semischematico della larva.

Fig. 33 - idem: primi tre tergiti della larva a sviluppo orizzontale.

Materiale esaminato:

Holotypus ♂ (PG BLDZ 1370) « Sard. merid., Musei, 120 m, F. HARTIG leg., 26.V.1974 », coll. BALDIZZONE, Asti.

Al termine del lavoro, desidero ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato con l'invio di materiale e informazioni; in particolare gli amici GEORG DERRA di Bamberg e THOMAS KALTENBACH di Rheinstetten (Rep. Federale Tedesca). Un ringraziamento speciale va all'amico Avv. GIOVANNI ROSTAGNO di Asti, che mi ha accompagnato nel fortunato viaggio di ricerca in Sardegna nel 1981, aiutando

domi in modo encomiabile nella laboriosa ricerca delle larve e nelle raccolte al lume sia sul Gennargentu, che nelle paludi costiere.

ABSTRACT

Three new species of genus *Coleophora* Hübner of Sardinia are described: *C. sardocorsa* n. sp., species of Corsica and Sardinia, living on *Genista corsica* (Loisel.) DC. and *Genista aspalathoides* Lam. (leaves); *C. sardiniae* n. sp. living on *Genista corsica* (seeds); *C. peterseni* n. sp. species of which the ♀ and biology are unknown. Besides are discussed the geographical distribution of the *Coleophora vulnerariae* - group in Italy.

BIBLIOGRAFIA

- BALDIZZONE G. & HARTIG F., 1978 - Die Sardischen Coleophoriden in den Sammlungen von G. BALDIZZONE, F. HARTIG und L. GOZMANY. *Folia Ent. Hung.* (Series Nova), 31 (2): 25-51.
- BALDIZZONE G., 1982 - Contributi alla conoscenza dei *Coleophoridae*, XXVII. Nuove sinonimie nel genere *Coleophora* Hübner (III). *Riv. Piem. St. Nat.*, 3: 145-161.
- BALDIZZONE G., 1983 - Records of the Lepidoptera of Greece based on the collections of G. CHRISTENSEN and L. GOZMANY. II *Coleophoridae* (Contribuzioni alla conoscenza dei *Coleophoridae*, XXXII). *Ann. Musei Goulandris*, 6: 207-248.
- TOLL S., 1944 - Studien über die Genitalien einiger Coleophoriden VI. *Z. Wien. ent. Ges.*, 29: 242-247, 262-275.
- TOLL S., 1952 - Rodzina *Eupistidae* (*Coleophoridae*) Polski. *Doc. Phys. Pol.*, 32: 1-293.
- TOLL S. - Studien über die genitalien einiger *Coleophoridae* XVI. *Acta Zool. Cracov.*, 5 (7): 249-309.